

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

17/07/2024

Via Treves **Ancora al lavoro** **per riparare la fogna**

Prosegue l'intervento dei tecnici di Asm in via Treves per completare la riparazione del tratto di fognatura che l'altro giorno è improvvisamente collassato. In strada si è aperta una voragine che gli operai hanno dovuto allargare per consentire la riparazione delle condotte danneggiate.

17/07/2024



ADNKRONOS

Salute: ISS, acqua rubinetto sicura e sostenibile ma 1 italiano su 3 non si fida

Primo rapporto del Centro nazionale per la sicurezza delle acque su 2,5 mln di analisi, dati migliori in Emilia Romagna

Roma - L'acqua potabile nelle case italiane è sostenibile e sicura: i controlli effettuati indicano, negli ultimi 3 anni, che è conforme ai parametri indicati dalla legge in quasi il 100% dei casi. Lo certifica il primo rapporto elaborato dal Centro nazionale per la sicurezza delle acque (Censia) dell'Istituto superiore di sanità, presentato oggi. Il rapporto, realizzato sulla base dei dati prodotti dalle Regioni italiane insieme al Sistema nazionale per la protezione ambientale e coordinato dal ministero della Salute e dall'Iss, ha esaminato i risultati di oltre 2,5 milioni di analisi chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche condotte in 18 regioni e province autonome, corrispondenti a oltre il 70% della popolazione italiana, tra il 2020 e il 2022.

"Dai dati che abbiamo raccolto emerge che l'acqua potabile è sicura e controllata capillarmente nel tempo in tutto il Paese, conforme quasi nel 100% dei casi ai parametri di legge e con una gestione sicura delle non conformità. È importante che si ribadisca questo concetto, visto che secondo l'Istat quasi un terzo degli italiani non si fida dell'acqua dei propri rubinetti", afferma Rocco Bellantone, presidente dell'Iss. La percentuale media nazionale di conformità per tutti e 3 gli anni monitorati risulta compresa tra il 99,93% per i parametri microbiologici e il 99,95% per i parametri chimici e pari al 99,97% per i parametri cosiddetti indicatori, non direttamente correlati alla salute. Dal punto di vista locale tutte le regioni hanno mostrato percentuali di conformità molto alte, superiori al 92%.

Le oscillazioni del tasso di conformità sono minime dal punto di vista della prevenzione sanitaria, che in ogni caso è stata adeguatamente assicurata. I dati registrano comunque come regione migliore, sia per i parametri sanitari chimici e microbiologici che per i parametri indicatori, l'Emilia Romagna, seguita da Piemonte e Veneto, mentre i tassi di conformità relativamente minori per parametri sanitari sono registrati nelle province autonome di Trento e Bolzano, e, per i parametri indicatori, in Umbria e nella pa di Trento. Report primo passo verso 'anagrafe' per rendere disponibili tutti i dati su propria zona.

L'Italia ha avuto un ruolo importante nel chiedere, in sede europea, di costruire una normativa che sia ancora più stringente sulla qualità e la sicurezza dell'acqua potabile, come sottolinea il direttore generale dell'Iss, Andrea Piccioli. "Nel settore delle acque destinate al consumo umano - continua - l'Italia rappresenta un modello di prevenzione e risposta, presentato come riferimento anche nella Conferenza mondiale sull'acqua di New York 2023, che realizza un partenariato esteso tra istituzioni e soggetti pubblici e privati, áche ha tra gli obiettivi prioritari politiche di accesso ad acqua e servizi igienici sicuri come diritto fondamentale per tutta la popolazione, inclusi luoghi di cura, scuole ed edifici prioritari". La pubblicazione del rapporto è il primo passo verso la costruzione di un'anagrafe dell'acqua', con l'obiettivo di mettere a disposizione del pubblico tutti i dati sulle caratteristiche dell'acqua potabile nella propria zona.

"Nonostante l'acqua rappresenti la risorsa circolare per eccellenza, la governance ed i controlli che presiedono alla sua sicurezza sono spesso segmentati in diverse normative,

assetto istituzionali e soggetti attuatori", spiega Luca Lucentini, direttore del Censia. "Anche per questo, con una legge nazionale seguita da un decreto legislativo, è stato istituito presso l'Iss il Centro nazionale per la sicurezza delle acque che, tra gli altri compiti, gestirà anche la raccolta ed analisi dei dati attraverso l'Anagrafe territoriale dinamica delle acque potabili (Antea), per garantire un'informazione completa e aggiornata ai cittadini che potranno conoscere l'origine e la qualità della propria acqua di rubinetto, a partire dalle risorse idriche prelevate dagli ambienti naturali fino al loro rubinetto, ed evidenziando tutte le misure di protezione e controllo applicate, collegandosi anche al Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane, coordinato e gestito dall'Istituto superiore per la protezione dell'ambiente (Ispra)".

Infine, in occasione della pubblicazione del rapporto l'Iss mette a disposizione un video e un sito dedicato (<https://www.iss.it/acqua-e-salute-copertina>) con tutte le informazioni utili sull'acqua, a partire dalla descrizione del suo 'viaggio' dal punto dove viene prelevata fino al rubinetto di casa. Vi è poi un focus su quali sono i diversi tipi di acqua e qual è la sua importanza per la salute.

17/07/2024

The logo for MONDO UTILITIES features a horizontal bar with a color gradient from green on the left to blue on the right. Below the bar, the words "MONDO UTILITIES" are written in a bold, black, sans-serif font.

MONDO UTILITIES

Le maggiori Utilities dell'acqua firmano un Accordo per sviluppare attività di ricerca avanzata

Nell'ambito dell'incontro "Patrimonio idrico, risorse rinnovabili e ambiente: il presente e il futuro nella depurazione delle acque", lunedì 15 luglio 2024, presso il Centro Risanamento Acque SMAT di Castiglione Torinese è stato presentato l'accordo per sviluppare attività di ricerca avanzata nel settore idrico tra A2A S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., HERA S.p.A., IREN S.p.A., MM S.p.A., Nepta (Gruppo Italgas) e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. L'intesa, diretta a sostenere lo sviluppo e indirizzarne gli investimenti, è stata sottoscritta da Tullio Montagnoli, Amministratore delegato A2A Ciclo Idrico, Domenico Laforgia, Presidente AQP, Orazio Iacono, Amministratore delegato HERA, Enrico Pochettino, Direttore Innovazione e Internazionalizzazione IREN, Francesco Mascolo, Amministratore delegato MM S.p.A., Claudio Peretti, Project Management Office Nepta e Paolo Romano, Presidente di SMAT. L'attività che sarà sviluppata nel quinquennio 2024-2029 nasce dall'esperienza iniziata nel 2014 fra HERA, IREN e SMAT, alla quale nel 2018 si è aggiunto l'accordo con A2A per nuovi progetti di ricerca. La manifestazione di interesse a partecipare attivamente da parte di tutte le Utilities ha condotto all'accordo che darà nuovo impulso alle attività con l'obiettivo di creare sinergie con Atenei, Enti di Ricerca, Mondo Imprenditoriale, definire reti di rapporti internazionali capaci di creare nuovi modelli e diffondere conoscenze ad elevato contenuto tecnologico nel contesto economico e produttivo. Innovazione tecnologica, formazione e investimenti le parole d'ordine del settore, per sottolineare l'importanza della risorsa idrica, che rappresenta una delle priorità a livello europeo, ed assicurare ai cittadini un servizio idrico integrato sempre più efficiente e di qualità.